

## STRALCIO VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DEL 19 OTTOBRE 2015

L'anno 2015 il giorno 19 del mese di ottobre si riunisce alle ore 15.30 in Ravenna, presso la sede sociale in Via Trieste n. 90/a, il Consiglio di Amministrazione della società Ravenna Holding S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1., 2., 3., 4., (omissis);

5. Linee Guida ANAC del 16/07/2015 – informazioni e determinazioni – adeguamento del Modello organizzativo per la responsabilità amministrativa ed il contrasto alla corruzione – individuazione del responsabile per la prevenzione della corruzione;

6., 7. (omissis).

Sono presenti i Consiglieri signori: Carlo Pezzi (Presidente), Isotta Farina, Eugenio Fusignani, Umberto Mascanzoni e Marco Zinzani. E' pertanto presente l'intero Consiglio di Amministrazione.

È presente l'intero Collegio Sindacale: Dott. Gaetano Cirilli (Presidente), Dott.ssa Alessandra Baroni e Rag. Aurelio Casamenti (Sindaci effettivi).

È altresì presente su invito del Consiglio di Amministrazione il Funzionario di Ravenna Holding S.p.A. Dott.ssa Sira Giammattei.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Carlo Pezzi e, verificata la regolarità della convocazione e la presenza del numero legale per deliberare, apre i lavori del Consiglio. Su proposta del Presidente, i Consiglieri invitano a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante la Dott.ssa Sira Giammattei, che accetta.

(omissis)

Punto 5) o.d.g. “Linee Guida ANAC del 16/07/2015 – informazioni e determinazioni – adeguamento del Modello organizzativo per la responsabilità amministrativa ed il contrasto alla corruzione – individuazione del responsabile per la prevenzione della corruzione”.

Su invito del Presidente, relaziona sul punto il Consigliere Dott. Marco Zinzani che riferisce, in qualità di Presidente del Comitato di controllo interno, sulla disamina dell'argomento effettuata dal Comitato nella riunione svolta in data odierna.

Rammenta che le “Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”, di cui alla Determina dell'ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione n. 8 del 17 giugno 2015, sul presupposto che le misure introdotte dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 ai fini di prevenzione della corruzione si applichino tout court alle società controllate, direttamente o indirettamente, dalle pubbliche amministrazioni, prevedono che dette società sono tenute a nominare un Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC), secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 7, della Legge 190/2012, a cui spetta predisporre le misure organizzative per la prevenzione della corruzione.

Riepilogando le disposizioni delle Linee Guida sul tema in argomento, il Dott. Zinzani evidenzia che il Responsabile della prevenzione della corruzione deve essere nominato dall'organo di indirizzo della società, e pertanto dal Consiglio di Amministrazione nelle società come Ravenna Holding.

Le competenze del RPC sono quelle definite all'art. 1, commi 8 e 10 della Legge 190/2012: elaborazione della proposta di piano di prevenzione della corruzione; definizione delle procedure appropriate di selezione e formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione; verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità; proposta di modifiche al piano medesimo.

All'interno delle Linee Guida l'ANAC precisa che le funzioni di RPC, che non può essere individuato in un soggetto esterno, devono di norma essere affidate ad uno dei dirigenti della società. Nell'effettuare la scelta, la società dovrà vagliare l'eventuale esistenza di situazioni di conflitto di interesse ed evitare, per quanto possibile, la designazione di dirigenti responsabili di quei settori individuati all'interno della società fra quelli con aree a maggiore rischio corruttivo. La scelta dovrà ricadere su un dirigente che abbia dimostrato nel tempo un comportamento integerrimo.

Nelle sole ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, il RPC potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze.

In ultima istanza, e solo in casi eccezionali, il RPC potrà coincidere con un amministratore, purchè privo di deleghe gestionali.

Nelle società in cui l'Organismo di vigilanza sia collegiale e si preveda la presenza di un componente interno, è auspicabile che tale componente svolga anche le funzioni di RPC. Solo nei casi di società di piccole dimensioni, che si dotino di un Organismo di vigilanza monocratico composto da un dipendente, la figura del RPC può coincidere con quella dell'Organismo di vigilanza.

Il Dott. Marco Zinzani precisa che, vagliate le possibili soluzioni prospettate dalle Linee Guida ANAC ai fini della nomina del RPC nelle società controllate dalle pubbliche amministrazioni, come sopra riportate, il Comitato di controllo interno è giunto ad individuare nella nomina di un Amministratore non esecutivo l'unica soluzione praticabile all'interno della Società. Infatti:

- nella struttura organizzativa di Ravenna Holding è presente un unico dirigente, al quale risultano assegnati svariati compiti gestionali, anche nelle aree a rischio corruttivo;
- tra i dipendenti della Società non figurano profili non dirigenziali che garantiscano competenze idonee al ruolo di RPC;
- l'Organismo di vigilanza, a composizione collegiale, non comprende alcun componente interno.

Per tutto quanto sopra, il Comitato di controllo interno ha assunto la determinazione di proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina quale Responsabile per la prevenzione della corruzione di un Consigliere privo di deleghe operative.

Nell'ambito della discussione che segue il Consiglio di Amministrazione, condividendo l'analisi svolta dal Comitato di controllo interno e la proposta conseguentemente formulata, individua nel Presidente del Comitato medesimo il soggetto più indicato per la designazione quale Responsabile per la prevenzione della corruzione della Società, valutando al riguardo sia il ruolo da lui svolto nell'ambito dell'organo aziendale deputato al controllo delle procedure interne anche ai fini di prevenire comportamenti illegittimi ex D.Lgs. 231/2001, sia le specifiche competenze professionali del Dott. Marco Zinzani, sia l'esperienza già maturata all'interno della Società.

Ultimata la discussione, il Consiglio di Amministrazione a voti unanimi, con l'astensione del Vice Presidente Dott. Marco Zinzani

delibera

di nominare, per le motivazioni tutte di cui in premessa, il Dott. Marco Zinzani – Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, quale Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) di Ravenna Holding S.p.A., a norma dell'art. 1,

comma 7 della Legge 190/2012, per lo svolgimento delle funzioni indicate ai commi seguenti 8 – 10.

Il Dott. Marco Zinzani dichiara seduta stante di accettare la nomina quale Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) della Società.

(omissis)

Alle ore 17.50, non essendovi null'altro da discutere e non avendo nessuno chiesta la parola, la presente riunione è sciolta dal Presidente.

Il Presidente

(Dott. Carlo Pezzi)

Il Segretario

(D.ssa Sira Giammattei)